



Domenica  
10 Maggio 2020

## Commento al Vangelo della V Domenica di Pasqua

“Non sia turbato il vostro cuore”, dice Gesù ai discepoli che intuendo che Gesù sta per lasciarli, affogano nella tristezza, nella nostalgia, nella confusione. La vita, a volte, cambia. E cambiando ci mette in crisi perché non è più come l’abbiamo vissuta per anni, per giorni, per mesi. E quando cambia sembra che in qualche maniera ci tradisca. A volte cambia perché muore qualcuno che ami, perché perdi il lavoro, perché ti accorgi che è finita l’infanzia, o la giovinezza. O perché è finita una stagione della tua storia. Di certo essa cambia. Ma c’è una cosa che non cambia mai: Chi ci ha fatto fare questo viaggio così imprevedibile della vita, cioè Dio.

“Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me”. Che tradotto significa : “fidatevi”. Fidatevi di ciò che non comprendete fino in fondo (Dio Padre), e fidatevi di ciò che avete davanti ai vostri occhi (Gesù), cioè la realtà che vi sta davanti. Una doppia dose di fiducia nel mistero della vita e in ciò che vediamo e che molto spesso si mostra contraddittorio, non risolutivo, troppo umano.

“Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”. Gesù rispondendo all’interrogativo infuocato di Tommaso indica davvero una strada. La casa del Padre la si raggiunge non nel distacco dalla realtà ma attraverso la realtà. Il cristianesimo non è una via ascetica di presa di distanza dal reale, da ciò che esiste davanti a noi. Ma è un cammino che ti chiede di passare seriamente, appassionatamente, totalmente nelle cose che hai davanti, con la continua consapevolezza che prendendo sul serio la realtà, prenderai sul serio Dio. Chi vive cercando di non scappare dalla sua vita, da ciò che è a volte è costretto a vivere, ma affrontando, allora sperimenta la Verità, sperimenta veramente la Vita, e percorre una Via di senso che lo conduce verso un destino buono.

Seguire Gesù non significa fuggire dal mondo. Non significa rinchiudersi nella propria testa. Non significa semplicemente sopportare la vita. Seguire Gesù significa entrare nel mondo, immergersi dentro la realtà che ci circonda e fare una cosa che solo noi possiamo fare: amare. E chi ama lascia il segno, non lascia mai il mondo come l’ha trovato, lo lascia migliore. Questo è il motivo per cui si fraintende la vita contemplativa o di clausura dei monaci e delle monache, perché pochi riescono a capire che la distanza apparente che creano da ciò che li circonda non è una via di fuga ma un’immersione ancora più profonda nel cuore della realtà.

Non basta desiderare di arrivare da qualche parte, bisogna trovare il coraggio di percorrere la strada che ci porta fin lì, altrimenti il viaggio altro non è che un sogno vuoto dentro la nostra testa. E non saranno certo i sogni a renderci felici, ma bensì i tentativi di realizzarli.

**don Luigi Maria Epicoco**

*Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

## Catechismo smart

Nei tempi del Covid-19 le parole “smart” e a “distanza” sono ormai entrate nel linguaggio comune, anche per la religione si sa, con le messe e le altre celebrazioni trasmesse sui social.

La catechesi non è un’attività o una somma di attività, ma una relazione educativa nella fede, una relazione di guida e fraternità con le persone che ci sono affidate. Questa che stiamo vivendo è certamente una grande occasione di conversione e di evangelizzazione. Possiamo aiutare le persone a leggere con occhi cristiani questo tempo particolare. Possiamo aiutarli ad ascoltare se stessi, il cuore, lo Spirito, rileggendo l’esperienza che vivono restando a casa. Possiamo aiutare qualcuno a imparare a pregare, a leggere la Scrittura o a fare gesti di semplice carità. Nel venir meno dell’ordinario abbiamo tutti tanto da scoprire del nostro rapporto con Dio.

Noi catechisti, nel nostro piccolo, ci siamo attivati per realizzare tutto ciò. Ognuno con le proprie risorse ha cercato di restare in contatto con i propri ragazzi e a distanza abbiamo continuato a seminare la Parola di Dio e fatto realizzare delle piccole attività.

### *Testimonianze...*

*“ Il nostro gruppo è formato da ragazzi di quinta elementare e convinte del nostro impegno ed entusiasmo nell'Annuncio abbiamo sempre cercato di contagiare i nostri ragazzi della bellezza di far parte della nostra comunità parrocchiale. In questo periodo di forzata emergenza, dopo un primo momento di sconforto, abbiamo cercato di dare un senso a questo vuoto riflettendo su quale poteva essere la strada migliore per continuare il nostro cammino e abbiamo cercato di essere presenti con piccoli incontri all'interno del nostro gruppo Whatsapp anche se non è stato facile mantenere questo sottile filo virtuale, ma abbiamo confidato sui genitori e sul loro valore insostituibile, specialmente in questo momento, nell'accompagnare i figli alla comprensione del Vangelo e alla semplice preghiera. Abbiamo condiviso insieme il tempo di Pasqua riflettendo sui segni pasquali, proponendo la visione di video che ripercorrono gli episodi di Gesù dopo la Risurrezione e dando risalto al Vangelo della domenica. Nonostante la lontananza fisica, sentiamo che la nostra comunità parrocchiale ha dato testimonianza di unità.”*

*Tonia e Angela*

🌈 Vorrei ringraziare le mie Catechiste Luciana e la sua splendida mamma Rosanna, per la loro dedizione con cui hanno affrontato la catechesi a distanza in un periodo così difficile e triste per noi bambini, coinvolgendoci con le loro bellissime e divertenti attività!! Hanno seminato nei nostri cuori tanta serenità se pur distanti... Il tempo per il Signore è il tempo più bello da impegnare

❤️ Miriàngela Leone ❤️ 🌈







## Il protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo a partire dal 18 maggio

### ACCESSO

Avverrà in base alle indicazioni del legale rappresentante dell'ente, che individuerà la **capienza massima dell'edificio** e che terrà conto della distanza minima di sicurezza tra le persone che deve essere pari ad almeno un metro frontale e laterale. In più:



**Evitare assembramenti**



**Obbligo di mascherine**



**Rispetto delle norme sul distanziamento sociale**



Vietato l'accesso alle persone che manifestino **febbre** (sopra 37,5°C) o **sintomi influenzali** e a tutti coloro che hanno avuto contatto con malati Covid nei giorni precedenti



Disponibilità di **liquidi igienizzanti** agli ingressi dei luoghi di culto

### IGIENIZZAZIONE

- I luoghi di culto e gli **oggetti utilizzati** (microfoni, vasi sacri, ampolline) verranno accuratamente **igienizzati** al termine di ogni celebrazione
- **Mantenere vuote le acquasantiere**

### ATTENZIONI DA OSSERVARE



**Omettere lo scambio del segno della pace**



La distribuzione della **Comunione** avverrà tramite l'utilizzo di **guanti monouso senza venire a contatto** con le mani dei fedeli



La **Confessione** sarà amministrata in **luoghi ampi e areati**



Le eventuali **offerte** non saranno raccolte durante la celebrazione, ma attraverso **appositi contenitori collocati agli ingressi** o in altro luogo ritenuto idoneo



Il rispetto di queste regole si applica anche a **Battesimi, Matrimoni, Unzione degli infermi ed Esequie**.  
Le **Cresime** saranno rinviate



All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un **manifesto** con le indicazioni essenziali, a cui ogni fedele dovrà attenersi



Favorito lo **streaming** delle celebrazioni per coloro che non possono parteciparvi

centimetri

Ringraziamo La Ditta **Il Diamante del Pulito** per aver realizzato la disinfestazione della chiesa per la riapertura per il prossimo 18 maggio 2020

**IL DIAMANTE  
DEL PULITO**  
*di De Luca Vito*  
**IMPRESA DI PULIZIE**

C.da Vignola, 2 - 70014 Conversano (BA) C.F. DLC VTI 88E10C975R  
P.IVA: 07171780724 Info tel. Vito 328.3451761 - Nicola 333.7442790  
Katia 338.4376850 - Graziana 334.9159540